



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 104 DEL 30.09.2021

recante

Atto di indirizzo politico su crisi idrica - Esame ed approvazione - Scioglimento sessione.

L'anno duemila ventuno, il giorno 30 del mese di Settembre, alle ore 18:30 e seguenti in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 61513 del 24.09.2021 e giusta integrazione o.d.g. prot. n. 62598 del 29.09.2021, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco	x		14	SETTEMBRINO Ilaria		x
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia	x	
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro		x	17	CONTINO Flavia Maria	x	
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio	x		19	VITELLARO Pietro	x	
8	GRAMAGLIA Simone		x	20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide		x	24	ZICARI Roberta	x	
PRESENTI n. 16				ASSENTI n. 8			

Presiede i lavori il Presidente prof. Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dall'istruttore amministrativo, dott. Giovanni Graci.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco dott. Francesco Miccichè, il vice sindaco dott. Aurelio Trupia e gli assessori Lala, Principato, Vaccaro, Ciulla e Vullo quest'ultimo nella sua duplice veste di consigliere comunale, nonché il dirigente avv. Antonio Insalaco.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 30/09/2021: "Atto di indirizzo politico su crisi idrica" - Esame ed approvazione - Scioglimento sessione.

Il Presidente pone in trattazione l'atto di indirizzo in oggetto **allegato "B"** e concede la parola al consigliere Cantone proponente che ne illustra il contenuto ai presenti.

Sul punto si registrano gli interventi dei consiglieri Zicari, Piparo, Bruccoleri e del vice sindaco Trupia.

Non essendoci altri interventi né dichiarazioni di voto il Presidente pone a votazione, **per appello nominale**, l'atto di indirizzo **Allegato "B"**.

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Bongiovi. I presenti sono **n. 15**.

Il Consiglio comunale

Esaminato l'atto di indirizzo, **allegato "B"**;

Con votazione espressa **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori;

Consiglieri presenti n. 15

N. 15 voti favorevoli: (Vullo, Fontana, Alfano, Cantone, Vaccarello, Civiltà, Alongi, Piparo, Contino, La Felice, Vitellaro, Hamel, Cirino, Bruccoleri e Zicari).

Delibera

Di approvare l'atto d'indirizzo in oggetto Allegato "B".

Esauriti tutti i punti all'o.d.g. la seduta viene sciolta alle ore 20:55.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Punto n. 12 - Atto di indirizzo politico su crisi idrica - Consigliere Cantone

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno "Atto di indirizzo politico su crisi idrica", a firma del consigliere Cantone. Prego, collega consigliere.

Il Consigliere Carmelo CANTONE:

Grazie presidente, grazie consiglieri di aver aspettato fino all'ultimo su un problema al quale avrei gradito anche la presenza e soprattutto la presenza del sindaco perché, vedete cari colleghi, le vicende ci portano a un ruolo di opposizione, ma quando si parla del bene della città Forza Italia e io in prima persona nel momento in cui faccio un'azione, un atto di indirizzo politico e potevo limitarmi solamente a una PEC, io incontro il sindaco e gliene parlo affinché dal tono della mia voce e spiegando soprattutto l'ultima parte dell'indirizzo politico comprendesse la collaborazione e la nostra disponibilità allorquando parliamo dei problemi della città. E il problema idrico della città di Agrigento è un problema che riguarda tutti. Stavo per ritirare questo atto di indirizzo, ma per rispetto ai consiglieri presenti che hanno atteso fino adesso e soprattutto alla città di Agrigento che ci sta vedendo e ci sta ascoltando, ritengo il dovere di doverlo trattare. Sarò breve nel rispetto anche al tanto tempo che siamo stati qua dentro, ma siamo stati votati e stiamo semplicemente facendo il nostro dovere. Preciso subito, per sgombrare il campo da ogni dubbio, che sto parlando di carenza idrica e non di acqua inquinata, che è più di attualità in questi giorni. Io, cari colleghi, ho passato l'estate a ricevere continuamente telefonate di gente esasperata per la mancanza di acqua nelle loro residenze e il tema è sempre lo stesso: i turni e la durata di erogazione sono insufficienti; l'acqua fornita una o due volte a settimana per un'ora non è sufficiente a riempire i recipienti delle abitazioni. Questa situazione è diventata veramente insostenibile e mi riferisco alle zone di via Porcello, via Gamez, via Neve, via San Girolamo, via Delle Mura, che hanno ricevuto l'acqua per tutta l'estate per un'ora o al massimo due a settimana. E quindi per continuare a vivere nella loro case o esercitare le loro attività commerciali- voi sapete che insistono molti B&B in quella zona- sono costretti ad avere acquistato il prezioso- quello che diventa prezioso ad Agrigento- liquido. Ad aggravare la situazione ovviamente contribuiscono le numerose rotture delle condutture, puntualmente segnalate dagli abitanti. Atteso che questo problema non riguarda solo il centro storico ma anche gli altri quartieri della città(particolarmente disagio hanno avuto San Leone, Fontanelle, Cannatello) per risolvere i problemi idrici di Agrigento, storicamente fra le città più esposte della Sicilia alle difficoltà di approvvigionamento idrico, indirizzo, quindi, l'amministrazione attiva ed in particolare il sindaco Miccichè ad attivarsi immediatamente con tutti gli interlocutori protagonisti del sistema acqua nella provincia di Agrigento, al fine di individuare le soluzioni più idonee alla risoluzione del gravoso problema. Avendo un po' di esperienza in questo settore, mi sono permesso anche in questo atto di indirizzo di elencare i punti che secondo me, e ovviamente chiunque di noi ne può aggiungere altri, potrebbero essere fatti immediatamente, potrebbero essere attuati immediatamente. Mi riferisco, per esempio, a un probabile e quanto mai necessario ammodernamento di un modulo del dissalatore di Porto Empedocle, in grado di produrre circa 25/30 litri al secondo; la realizzazione di interventi finalizzati all'eliminazione delle perdite lungo l'acquedotto Tre Sorgenti per il recupero di altri 40 litri al secondo; o, ancora, il potenziamento del sistema di sollevamento della Diga Castello che consentirebbe di incrementare la quantità di acqua grezza da trasferire al potabilizzatore di Santo Stefano di Quisquina e quindi nel sistema Voltano e da lì recuperiamo dai 112 ai quasi 150 litri al secondo. Sono certo, signor vicesindaco, che saprà trasferire al sindaco, persona che io reputo in gamba, la necessità di coinvolgere tutti gli addetti ai lavori, tutti gli attori del sistema idrico, sto parlando di AICA, Tre Sorgenti, Siciliacque, Voltano, Consorzio di Bonifica, tutti gli attori protagonisti, perché noi, egregi

colleghi, abbiamo anche il compito di stimolare questi tavoli tecnici. Quindi quello che io in definitiva, premesso ciò, chiedo all'amministrazione e a voi di votare questa atto di indirizzo è di fare istituire un tavolo tecnico dove si possono coinvolgere i deputati che non possono essere sordi a questo annoso problema della città di Agrigento. Le possibilità di risolverlo ci sono se lo vogliamo, quantomeno di mettere in moto una macchina che può cominciare a organizzarsi, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Cantone. Su questo punto ci sono interventi da parte dei colleghi consiglieri comunali? Ha chiesto di parlare il consigliere Zicari, prego.

La Consigliera Roberta ZICARI:

Io ringrazio tanto il consigliere Cantone perché era un atto di indirizzo che serviva e lo voglio votare. Però c'è una cosa che non mi convince a livello tecnico, se si può smorzare sul dissalatore come soluzione, io non sono particolarmente... e se possiamo aggiungere, comunque che rimanga a verbale, la potabilizzazione della diga di Naro, la Diga San Giovanni, per utilizzarla per usi civili; e soprattutto, come soluzione immediata, l'utilizzo del Lago Leone: quando l'acqua arriva a sfioro consentire ad AICA di prendere il sovrappiù fino a 50 litri secondo. Questa potrebbe essere una soluzione molto veloce e molto immediata a cui io darei priorità perché fattibile senza grossi interventi strutturali.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto di intervenire il consigliere Piparo in merito al punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Gerlando PIPARO:

Presidente, la proposta del consigliere Cantone è una proposta che va valutata con attenzione ed è meritevole della nostra attenzione. Anche l'intervento del consigliere Zicari. Però prima di parlare di dissalatore, di metri al secondo, di diga, di approvvigionamento e tutto, si dovrebbero iniziare a preparare i nostri uffici, i nostri uffici tecnici, alla progettazione di nuove reti idriche, perché circa il 68% dell'acqua che viene persa è... sia, diciamo, strutturare la cosa nell'andare a ricostruire le nostre reti idriche per non perdere tutta l'acqua e l'approvvigionamento. Quindi dovremmo fare al contrario: prima rifare le condotte e le reti idriche e poi tutto il resto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie per il suo intervento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bruccoleri, prego ne ha facoltà, e poi l'assessore Trupia.

La Consigliera Margherita BRUCCOLERI:

Volevo ringraziare il collega consigliere Cantone per l'attenzione che ha dedicato a questo problema, assolutamente -cosa avete da ridere? -assolutamente condivisibile perché devo dire che è stata un'estate veramente pesante, calda e senza acqua e quindi assolutamente è un problema da attenzionare. Il voto sarà favorevole da parte mia, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Bruccoleri. Ha chiesto di intervenire il vicesindaco Trupia, prego.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Presidente, consiglieri. Il problema è veramente serio. Poco fa, prima di iniziare il consiglio comunale, parlavamo con il consigliere Alfano di problemi d'acqua e praticamente oggi siamo ritornati indietro di 40 anni fa. 40 anni fa c'era questo problema, dove i turni di erogazione superavano i 15-20 giorni, un mese, un mese e mezzo. Oggi dopo 40 anni ancora abbiamo questo tipo di problema ed effettivamente è una situazione non più sostenibile. Per cui, consigliere Cantone, bene ha fatto a fare quest'atto di indirizzo, noi lo accogliamo favorevolmente. Volevo solo dire che la progettazione della rete idrica c'è, è stata già fatta ed è quasi già finanziata. Quindi non manca la progettazione. La progettazione già c'è, è stata approvata e a momenti dovremmo andare ad espletare la gara per il rifacimento di tutta la rete idrica della città di Agrigento. Ci consentirebbe sicuramente di dotare la città di uno strumento più moderno sicuramente, di non avere tutte queste perdite che paghiamo poi noi tutti di tasca e in un ambito ottimale poi, quale è quello di AICA, sicuramente avere un risparmio ed essere più efficienti, per ritornare al discorso di poco fa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie vicesindaco. Ci sono altri interventi in aula? Ha chiesto di parlare il consigliere Alfano. Prego, ne ha facoltà. Rinuncia al suo intervento il consigliere Alfano. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione, la facciamo per appello nominale, prego segretario.

Il Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

15.

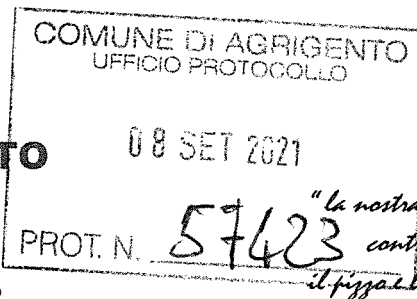
Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

15 presenti, 15 voti favorevoli. L'ultima comunicazione all'aula, per poi chiudere definitivamente i lavori di questa sessione. È una nota che arriva da parte della Corte dei conti datata 24/09 del 2021, dove si chiede di trasmettere le misure correttive eventualmente adottate per superare le criticità emerse in seguito all'esame dei rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2016-2018 del bilancio di previsione 2018-2020. Ecco, questo dovrà avvenire entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della presente. La scadenza, con il calendario alla mano, è giorno 11 di ottobre. Ritourneremo, quindi, in aula sia per il Question Time, che domani l'ufficio di presidenza indicherà, in modo che l'amministrazione possa dare delle risposte ai consiglieri comunali e sarà fissato in orario antimeridiano, e fisseremo un consiglio comunale per poter votare le misure correttive entro l'11 di ottobre. Sono le 20:55, la seduta è sciolta.



COMUNE DI AGRIGENTO
Città della Valle dei Templi

V Commissione Consiliare Permanente
Pubblica Istruzione-Cultura-Sport-Spettacolo



All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Allega 10 B alla delibera
di Consiglio comunale n. 104
del 30-09-2021

Il Segretario Generale

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO POLITICO.

Il Consigliere Comunale di Forza Italia **Carmelo Cantone**, Presidente della Commissione Turismo, in seguito a numerose segnalazioni da parte di strutture ricettive e cittadini residenti in centro storico, segnala una insostenibile carenza idrica non più tollerabile in una società civile.

“Ricevo continuamente telefonate di gente esasperata per la mancanza di acqua nelle loro residenze e il tema è sempre lo stesso: i turni e la durata di erogazione sono insufficienti; l'acqua fornita una o due volte a settimana e per un'ora non è sufficiente a riempire i recipienti delle abitazioni. Questa situazione è diventata veramente insostenibile: mi riferiscono che nelle zone delle vie Porcello, Gamez, Neve, San Girolamo, delle Mura, ricevono l'acqua un'ora o al massimo due a settimana e quindi per continuare a vivere nelle loro case o esercitare le loro attività commerciali, la gente è costretta a comprare spesso il prezioso liquido. Ad aggravare la situazione, ovviamente contribuiscono le numerose “rottture” puntualmente segnalate dai residenti”.

Atteso che questo problema non riguarda solo il Centro storico ma anche altri quartieri della città (San Leone, Cannatello), per risolvere i problemi idrici di Agrigento, storicamente fra le più esposte in Sicilia alle difficoltà di approvvigionamento indirizzo l'Amministrazione attiva ed in particolare il Sindaco Miccichè ad attivarsi immediatamente con tutti gli interlocutori protagonisti del sistema acqua nella provincia di Agrigento, al fine di individuare le soluzioni più idonee alla risoluzione del gravoso problema; mi riferisco per esempio ad un probabile (quanto mai necessario) ammodernamento di un modulo del dissalatore di Porto Empedocle, (in grado di produrre circa 25-30 litri al secondo), la realizzazione di interventi finalizzati alla eliminazione delle perdite lungo l'acquedotto "Tre Sorgenti" (per il recupero di circa 40 litri al secondo) o ancora il potenziamento del sistema di sollevamento della diga Castello, che consentirebbe di incrementare la quantità di acqua grezza da trasferire al Potabilizzatore di Santo Stefano di Quisquina e quindi nel sistema del Voltano (dai 112 a quasi 150 litri al secondo).

Sono certo che il Sindaco saprà trovare le necessarie convergenze tra tutta la Deputazione agrigentina per vagliare in maniera seria e responsabile le possibili soluzioni ed i relativi criteri di fattibilità per il bene di tutto il territorio. L'acqua è un bene primario insostituibile e non ha colorazioni politiche ne partitiche !”

Agrigento 8 settembre 2021

Carmelo Cantone

Comune di Agrigento	Settore	Sito internet: www.comune.agrigento.it
Piazza L. Pirandello, 35		e-mail:
92100 - Agrigento (AG)	Telefono:	Pec:

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE
f.to prof. Giovanni Civiltà

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 30/09/2021: “Atto di indirizzo politico su crisi idrica” - Esame ed approvazione – Scioglimento sessione.